

le donne vi sono assoggettate o che in questo paese i salari oscillano tra 0,25 a 2 lire al massimo, si capisce come la questione cambi e come la maggior parte degli indigeni sia senza mezzi per pagarla.

Perché questa non è l'ultima né la più esosa delle imposte d'ogni specie, ma una più varia e più vessatoria dell'altra, che affamano quelli che possiedono qualche cosa e condannano a morte quelli che vivono del lavoro delle loro mani.

Se un indigeno ha ingrassato un buco o un porco per nutrirsi e vuol ammazzarlo il suo porco o il suo buco, ebbene gli è necessaria un'autorizzazione che si paga; vuol tenere un cavallo? vuol coltivare delle noci di cocco? si paga; vuol estrarre dalle noci di cocco un po' d'olio? Per fabbricare l'olio bisogna avere una licenza, e per avere una licenza bisogna pagare l'imposta.

Esistono delle imposte annue sui posti e sulle misure; sui magazzini o sulle botteghe, sulle proprietà fondiarie e sulle industrie diverse e sugli spiriti.

I cinesi pagano un'imposta speciale solo perché sono cinesi. Certo che il ricupero di tutte queste gravose imposte potrebbe dover presentare molte difficoltà se non fosse del sistema di responsabilità individuale e collettiva esecuzionato dal Governatore spagnolo, che va la spesa di esaminare da vicino.

Ogni città, ogni villaggio di qualche importanza, è provvisto di un governatore in sessantatreesimo; che ha il titolo egualmente ridotto di *gubernadorcillo*.

È sempre un indigeno o un mestizo e soprattutto l'uomo più ricco della comunità. Gli si accorda qualche autorità sugli abitanti della città o del villaggio, il che basta a fare una colonna del sistema spagnolo.

Ognuno di questi *Gubernadorcillo* ha come ufficiali dei *Cabezas*, specie di consiglieri municipali, ognuno dei quali è incaricato di percepire la imposta di 50 o 80 famiglie, colla clausola particolare di esser responsabili se essi non pagano, e come il *Cabezas* è responsabile verso il *Gubernadorcillo*, così quest'ultimo è responsabile verso il Governatore. E se il contribuente non può pagare, il *Gubernadorcillo* ed il *Cabezas* non hanno altra risorsa che quella di vender tutto quel che posseggono, sia la camera per pagar l'imposta. Ma c'è di più: un antico *Gubernadorcillo* è per tutta la sua vita responsabile della gestione del suo successore. Se costui per una causa o per un'altra è impossibilitato a pagare questi debiti che non sono suoi, i suoi beni sono confiscati, egli è imprigionato e deportato per misura governativa.

Un giorno, nelle vie di Sigüenza si vedeva una processione di 44 di questi funzionari indigeni a cui era stato preso tutto, caffè, bestiame e buoi e che venivano esiliati a Bolol, per non poter pagar delle somme devolute dai loro concittadini che variavano dai 10 ai 100 franchi.

Si capisce come tali metodi siano poco fatti per imporre a questi poveri diavoli dei sentimenti di giustizia, di probità e di equità. Sapendo come saranno pressurati dal Governatore, i *Gubernadorcillo* radono fino alla radice il popolo che sono incaricati di amministrare ed è con questo sistema solo che il Governatore riesce ad intascare ogni anno la somma miracolosa di 45 milioni.

Questo pagò il popolo delle Filippine e il compenso che gli si dà è ben poco. La giustizia è di colui che può pagarla, non esistono scuole che nelle città più importanti e ancora insufficienti, i lavori pubblici sono rimandati d'anno in anno, e le somme che vi erano destinate si perdonano nelle tasche dei funzionari o nelle Casse dello Stato, nessuna strada, nessun ponte, la miseria economica nella sua forma più terribile.

Un'altra piaga delle Filippine è il brigantaggio: pirati, gente pratica, comprano con denaro quelli che hanno avuto incarico di combatterli e possono poi impunemente commettere ogni genere di operazioni. Perché gli indigeni non han modo di difendersi, poiché la legge interdice sotto pena di morte di posseder le armi. Così i poveri indigeni sono come le candele che bruciano da due parti, tassati dai funzionari e dai briganti!

Sui monaci delle Filippine anche il dott. Guimaraes dà dei particolari raccapriccianti e terribili di crudeltà. Dopo che essi sono stati introdotti nelle isole dagli spagnuoli si sono impadroniti, come abbiamo detto altra volta, del potere politico e hanno sempre in tutti i modi cercato di tener sotto il giogo

del Governatore gli indigeni, specialmente perché in loro vedono sempre i più implacabili nemici.

Al principio dell'insurrezione furono essi che insistettero di più di tutti perché la repressione fosse più terribile... ma una voce di clamore partì dalle loro file. Quando l'arrivo dei rinforzi inviati dalla penisola, permesso alle truppe reali di riprender l'offensiva, i monaci sedettero nelle corti, marziali e giudicarono i prigionieri condannandoli sempre a morte e nell'istruzione di questi processi si sa che tutte le torture dell'inquisizione furono non solo messe in vigore, ma superate, ed è restato indelebile nella popolazione la memoria della famosa *trou de la mort*.

Il *trou de la mort* era una specie di prigione infatta sovrata nella muratura della fortezza che domina il fiume Patig, che ora stata abbandonata da più di cento anni. Era metà piena d'acqua corrotta infestata da topi, serpenti, vari. Vi si gettarono cento prigionieri la notte che vi passarono in orribile. Si udivano urlare di dolore perché mancavano d'aria e supplicar di essere ammazzati o di poter respirare; ma l'ufficiale incaricato della guardia, seccato dai gemiti e dai lamenti fece chiudere l'unico spiraglio da cui poteva penetrare qualche bafato d'aria fino ai prigionieri. L'indomani tutti erano morti.

Resta riacquiescio poi, il cinismo o la ferocia con cui sono mosse a morte queste centinaia di giovani, di non altro colpevoli che di voler la liberazione del loro paese.

La Lunetta, cioè il giardino pubblico, la passeggiata favorita del bel mondo di Manila, è stata scelta come luogo di supplizio per gli insorti di Manila. Un'esecuzione è considerata come un divertimento, una giornata di gala per il cosiletto del mondo di Manila.

I giornali danno il programma della giornata: vi è una musica militare che presta graziosamente concorsi, gli uffici pubblici sono imbandierati. Pare che sia una festa nazionale. L'esecuzione si fa alla mattina presto; delle centinaia di damo del miglior mondo e dei signori in gran toletta l'onore della loro presenza e sturano nelle loro carrozze; bottiglie di champagne aspettando che l'ora suoni. Quando l'ufficiale che comanda il plotone dà il segnale e che la fucilata comincia, le dame agitano i fazzoletti o gli ombrelli in segno di gioia. Il plotone è composto di cinque uomini, postati a circa dieci passi dietro il condannato.

Si faceva compiere quest'ufficio prima ai soldati indigeni: l'orribile era che essi, parteggiando in fondo al cuore per gli insorti, non avevano il coraggio di mirar giusto e di produr quindi un colpo mortale; miravano alle gambe e alle braccia, sentipicando così il martirio delle povere vittime.

In una seduta in cui furono ammazzati 13 membri di una società segreta rivoluzionaria, non solo dei 13 disgraziati ebbe la fortuna di cadere alla prima scarica, ma ne furono necessarie 3, 4 e fino 5 prima che il chirurgo potesse dichiarare che il supplizato aveva cessato di vivere.

La più spaventosa di queste esecuzioni di cui si abbia memoria è quella avvenuta nel novembre scorso.

Il condannato era un giovanetto di 18 anni. Alla prima scarica cadde al suolo, ma non era ferito mortalmente. Una seconda scarica fatta ad una distanza minore non fece che accentuare la sua agonia. Questa seconda scarica fu seguita da una terza.

Il chirurgo fece allora un segno che il capo musicale interpretò falsamente, perché intonò un'allegria polka, mentre il reggimento, credendo tutto finito, sfilava per ritornare in caserma.

Il chirurgo allora diede ad uno degli uomini del plotone l'ordine di ricaricare il fucile ed introdurlo nella bocca del povero ragazzo e di far fuoco. Quest'ordine fu eseguito. Questa volta il cranio volò in frantumi. La giustizia spagnuola era soddisfatta.

Davanti a tali fatti nessuno può mostrarsi sorpreso per l'entusiasmo che gli insorti hanno per le vittorie degli americani.

La Spagna ha esercitato per secoli intieri in queste isole una tale ferocia che l'eroismo della sua difesa, per quanto mirabile sia, non può bastare a farle perdonare.

Un disastro finanziario in Svizzera

Si ha da Neuchâtel, 20: «A Neuville una Banca privata fallì lasciando sei milioni di passivo. La catastrofe di questa Banca ha trascinato seco un altro istituto, il cui direttore si è suicidato. Numerose persone rimangono danneggiate».

Nuovi torbidi nell'Estremo Oriente

L'orizzonte nuovamente si oscura dalla parte della Cina. Questa aveva forse creduto d'aver scaziato dalle proprie membra sanguinanti le Potenze europee, fameliche belve, si che per lunga pezza più non avessero a rivolger gli occhi all'Estremo Oriente. Ma le grandi Potenze, come la lupa danzosa, dal posto levano le zanne più affamate di prima, e l'orso moscovita in ispecial modo sembra risoluto a spacciare rapidamente il grande corpo inerme del Celeste impero.

L'uccisione di alcuni missionari aveva dato pretesto all'intervento armato franco-inglese in Cina, nel 1858; due missionari trucidati offesero alla Germania l'occasione di assorbire recentemente la provincia di Kiao-Chau; ora ci giunge notizia di nuovi torbidi. Le missioni protestanti e cattoliche di Chung-King, sul gran fiume detto Yangtsé-Kiang, sono state assalite da rivoltosi. Yungichong e le città circostanti sono agitassimo; un prete francese fu quindi catturato da briganti, che domandarono 10,000 taels per riscatto.

Parecchi indigeni furono uccisi o molto essi furono posti a ferro e fuoco. La situazione è critica; che la ribellione si propaga sul fiume occidentale. Un magistrato di Paklan, che aveva messo una taglia sul capo dei ribelli fu egli stesso catturato da costoro, che fecero versare a frotti il petrolio sugli abiti del magistrato e gli diedero fuoco. Fece poi trucidare la famiglia del disgraziato e ne fecero gettare i cadaveri nel fiume.

Si dice che i ribelli abbiano ucciso ben 1500 soldati imperiali a Vu-chau.

L'Inghilterra già mandò sul luogo la vecchia cannoniera *Tweed* per salvaguardare gli interessi dei suoi concittadini nelle città poste sul fiume Yangtsé-Kiang.

Sintomo inquietante, ai ribelli sono venute ad aggiungersi le *bandiere nere*. Di questi banditi, che furono originariamente insorti cinesi della provincia di Kwangsi, che ne furono uccisi dai capitani imperiali durante la repressione della grande rivolta, Taeping, è nota la capacità personale e il coraggio personale, dimostrati anche durante la invasione francese dell'Annam e del Tonchino, quando inflessero all'esercito invasore i terribili perdite.

Un dispaccio da Canton riferisce che i principali membri della Nuova Cina, che corrispondono a quello che i giovani *turchi* sono per l'impero ottomano, si adunano da ogni parte del mondo, e vengono particolarmente dall'America allo scopo di giurare la ribellione. Si riferisce che un nuovo Governo, composto di cinesi imbevuti delle idee orientali, verrà costituito, ed otterrà l'appoggio della Gran Bretagna e del Giappone.

Mentre la Cina è così commossa all'interno a ciò vengono ad unirsi complicazioni internazionali. Non si tosto si seppe che il Tsung-li-Yamen stava per concedere ad una Compagnia inglese l'autorizzazione di congiungere con una ferrovia Pechino a Niu-chwang, il signor Pavloff, ministro russo a Pechino, dichiarò che se questa concessione veramente fosse effettuata, la Russia si sarebbe impadronita di Kulgia e dintorni, nella provincia di Hli, nella parte nord-est della Cina.

La ragione di questa minaccia non è difficile a comprendersi. Niu-chwang si trova alle radici della penisola Liaotung, qu'è appunto che alla cui estremità si trova Port-Arthur, dalla Russia ultimamente occupato, o odo deve sboccare la grande ferrovia transiberiana. Non può naturalmente il Governo della-Czar permettere che un punto così importante cada fra le mani della Gran Bretagna, e anche soltanto sotto l'influenza d'una grande Compagnia commerciale inglese.

Gli ultimi dispacci recano che Pavloff, colla sua minaccia, avrebbe agito di propria iniziativa, e non per incarico del suo Governo. Questo, ad ogni modo, non lo ha sconsigliato e non lo confesserà.

Il Tsung-li-Yamen si trova frattanto nuovamente fra l'incendio del martello, non sapendo quale gli sconvenga meno d'inimicarsi: se l'Inghilterra o la Russia.

Notizie inquietanti giungono pure dalla Creta, ove fu scoperta una congiura per rovesciare il Governo; o molti alti ufficiali dello Stato furono arrestati. Il generale Alm è fuggito; il numero dei soldati di guardia alla reggia venne accresciuto e grande eccitazione regna a Seul!

Si dice che proprio che l'eterna minaccia di un conflitto europeo, che sino allo scorso anno risiedeva nella questione orientale, sia ora stata trasportata nell'Estremo Oriente.

VARIETA

Un pensiero al giorno. Chi parte dagli uomini sotto adulationi e dei costumi senza reticenze, ha sempre l'aria di calunziante.

Cognizioni utili. Il sapone comune è un ottimo disinfettante delle mani.

Il morbo del colera e il bacillo della tifoide, con relazione alla sua azione; viceversa il sapone non ha alcuna azione sul bacillo della suppurazione.

La daga. Monoverbo.

Spiegazione della sciarada preced. MAR-CELLA.

Per finire. Dalla cronaca di un giornale di provincia: «I tre fratelli sono entrambi profi, meno uno che ha l'avvocato».

PROVINCIA

L'incontro di un marito e l'emozione di una moglie. L'altra notte il falegname Sinuelli Giovanni d'anni 43 ritornando a piedi per un sentiero da Propetto a Cividale, ebbe la brutta sorpresa di trovare due individui che gli intimarono l'alt. Ma egli senza scomporsi li invitò a farsi avanti; allora i due sconosciuti bravamente si la svinarono. Il Sinuelli proseguì la sua via e giunta a casa raccontò l'incidente alla moglie, la quale svenne e cadendo a terra per poco non si forò alla testa.

Disgrazie e disgrazie. Nel villaggio di Pradielis sopra Tarcento, certa Molara Margherita, d'anni 72, dopo aver fucilato l'erba di un prato, chiamò il marito suo Battola Giovanni, per farsi aiutare a legare in fascio il fieno raccolto, ma volle fatalità che la fune si rompesse, per cui la Molara cadde all'indietro andando a precipitare in un burrono. Fu tratta da questo in istato gravissimo, con profondo ferite alla testa. La poveretta morì poche ore dopo.

A Sognacco, pure in quel di Tarcento; una donna, mentre attendeva a sfacciar erba, non s'accorse che un suo piccolo puzzolava il presso, e con un colpo di falce gli recise le gambe! Immaginarsi la costernazione di quella povera madre!

In Ciseris, sempre in Distretto di Tarcento, un'altra donna, affacciata alla finestra e sportasi troppo in fuori, perdette l'equilibrio andando a cadere sulla via. Rimase cadavere sul colpo!

Sentenza confermata. La Corte d'Appello confermò la sentenza del Tribunale di Udine, che condannava Paschè G. Batta e suo figlio Pietro di Raschiaco (Faedis) a giorni 10 di reclusione; per avere sottratta una quantità di fieno pignorato.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Per la ferrovia del Predil. Scrive il *Corriere di Gorizia*: «Domenica a Canale si terrà un comizio in appoggio alla ferrovia prediliana».

La nostra Società agraria nella ultima seduta della Deputazione centrale, proponendo l'on. Verzognassi, incaricava la presidenza sociale di presentare al Ministero delle ferrovie un memoriale perché voglia decidersi per la costruzione di detta linea, facendo rilevare i vantaggi che apporterebbe alla nostra provincia.

Il raccolto bozzoli nel Goriziano. A Gorizia il mercato bozzoli rimase aperto 19 giorni, cioè dal 19 giugno al 7 corr.

Si pesarono 78.151,35 chilogrammi che rappresentarono complessivamente un valore di fiorini 100.541,21, con una media di fiorini 1,28 ¹⁰/₁₀₀. L'anno scorso si pesarono solo 39.276 chilogrammi (quindi la metà), con una media di fiorini 1,18 ¹⁰/₁₀₀, con un importo incassato da parte degli allevatori di fiorini 45.730,00.

Pertinacia nel suicidio. Scrivono da Gradisca: «Ieri a Capriva un armer *reisacher* (povero viandante), dopo aver picchiato invano a parecchie porte per ottobre del soccorso, si recava in un campo e con la cinghia dei calzoni tentava di appiccarsi. Ma il ramo cedette e l'impresa fallì. Da lì a poco, ostinato nell'idea di voler vedere il mondo di là, si gettava a capofitto in un torrentello ma anche qui, destino crudele, non trovò la desiderata morte. Alcune donne lo scorseo e lo estrassero dall'acqua, quindi lo rifeccarono e lo misero sulle vli».

UDINE

Per la militarizzazione degli impiegati postali. Telegrafano da Roma che il ministro Nasi conferì col sottosegretario alla Guerra generale Tacchini allo scopo di prendere tutte le disposizioni relative ad un eventuale militarizzazione degli impiegati postali o telegrafici, qualora se ne presentasse il bisogno.

Ancora gli impiegati postali. Telegrafano da Roma in data di ieri: «Stasera il deputato Pascolato presenterà una adunanza di impiegati postali e telegrafici, che ha per fine di chiedere aumenti nel bilancio delle Poste onde vengano riconosciuti i diritti degli impiegati. All'adunanza furono invitati il ministro Nasi e i deputati di Roma».

Il tempo. Ieri si è avuto uno squilibrio sensibile di temperatura e i polmoni assillati dall'afa orribile dei giorni precedenti, hanno potuto ristabilirsi respirando un po' d'aria fresca ed elastica.

Il fenomeno graditissimo era dovuto ad un forte temporale che mandò giù pioggia abbondante e grandine, non graditissima, fra Amaro e la Stazione della Carnia.

Il nuovo Catasto. Telegrafano da Roma che il ministro Carcano diede nuove istruzioni per disciplinare la procedura del nuovo Catasto onde sollecitare le operazioni sia nella correzione geometrica delle mappe, sia nella classificazione e nelle tariffe dell'estimo catastale.

Veterani 1848-49. Il Comitato primario di Torino Veterani 1848-49, fa appello ai comitanti della regione Veneta, d'intervenire al pellegrinaggio del 28 corrente a Superga, per commemorare l'anniversario della morte del re Carlo Alberto.

Le ferrovie concedono la facilitazione sul viaggio del 70 per cento ad una comitiva di dieci Veterani e del 50 per cento a chi volesse da solo recarsi a Torino.

Istituto Uccelli. Questa mattina ha luogo il saggio finale di musica e ginnastica delle allieve del Collegio convitto comunale Uccelli.

Primo Congresso nazionale per l'igiene dell'allattamento monoceno. Si terrà in Milano nella Pasqua del 1899, per trattare i seguenti temi:

- 1. Allattamento materio; 2. Scelta e collocamento della nutrice; 3. Proflussi della sifide da allattamento; 4. Sorveglianza dei bambini affidati alle nutrici di campagna; 5. Proposte per salvaguardare la salute delle nutrici; 6. Altri modi di allattamento; 7. Costituzione di Uffici di collocamento in altre città del Regno.

In occasione del Congresso si inaugureranno anche un'Esposizione di igiene infantile ed un'Mostra artistica di bozzetti e di schizzi, a vantaggio dell'Opera pia Providenza balneica, promotrice del Congresso.

La circolare del ministro Bacelli sull'istruzione elementare. L'on. Bacelli ha diramato una circolare sul nuovo indirizzo da darsi all'istruzione popolare.

Premessa la dichiarazione che mantiene la massima fiducia negli educatori del popolo, riconosce però che essa è ancora lontana dalla metà che il culto della patria e i doveri verso la civiltà le hanno professato.

In attesa del giorno in cui le migliori condizioni dell'economia nazionale consentiranno di dotare la scuola di quanto le è necessario, il ministro consiglia gli insegnanti a rendere più intensa ed efficace l'educazione, e a preparare cittadini che con rettitudine di pensieri e di propositi entrino subito nell'agone dell'arte, dell'industria e della civiltà nazionale.

Ricordando uno dei punti essenziali della sua riforma dell'istruzione elementare (1894), nota che già l'insegnamento delle nozioni di agronomia è divenuto obbligatorio e che le esercitazioni di lavoro manuale educativo fanno parte integrante dei programmi delle scuole normali.

Fra gli enti che intesero il nuovo indirizzo va segnalato il Comune di Roma, che nelle scuole suburbane e nelle rurali ha fornito ai maestri, con orti e campielli a libri, il modo di avvicinarsi nuovi e valorosi militi alla lotta per la redenzione dell'agro latino.

Rivolge un appello alle amministrazioni pubbliche, alle opere pie, ai ricchi privati, perché con simili dotazioni e con una razionale educazione le genie

razioni novelle s'innamovono dei campi; e si chiamerà lieto di proporre alla lode e al premio del lito colore, che concederanno alle scuole elementari un piccolo terreno sperimentale che monterò porgere ai maestri qualche vantaggio economico, servirà per insegnare ai pupi passo con la lettera o la scrittura l'alfabeto dell'agricoltura.

Saranno altresì preferiti nella elargizione dei sussidi, degli attestati e dei premi, quegli insegnanti e quelle scuole che secondarono tale indirizzo.

Le scuole agricole dipendenti dal ministero di agricoltura forniranno consigli ed aiuto alle scuole elementari.

La partenza dei bambini per Lido. Domani, sabato, col treno dalle ore 4.45 ant., partiranno per i bagni marini di Lido (Venezia) circa una trentina fra bambini e bambine.

Auguriamo ai poveri piccini un buon viaggio e che possano tornare allo loro famiglia risanati.

Furbo e matto? Il Cittadino Udinese narra sotto questo titolo: «Da qualche giorno circola la voce che un ben conosciuto confidente degli agenti di finanza si aggira per questi paesi, camuffato da prete.

Lo avrebbero visto a Colloredo di Montebano, a Buia, a Vendoglio, ed anche qui. Si dice abbia incontrato varie persone che l'avrebbero riconosciuto ed anche salutato.

Se è vero, è più da presumersi che si tratti di uno squilibrato, piuttosto che di un individuo che, secondo alcuni, governebbesi di tal vestimento per avvicinare i contrabbandieri o quelli che suppone siano tali.

Martò e Venore. Sotto questo titolo abbiamo dato notizia, l'altro ieri, di un tafaruglio avvenuto in una casa di tolleranza. Da successive informazioni risulterebbe che la cosa non ebbe tanta gravità, e si escluderebbe poi che il scottuffiale abbia sparato un colpo di revolver all'aria e minacciato coll'arma i soldati.

Benedicimol! La notte scorsa le guardie di città dichiararono in contravvenzione una comitiva di dieci giovanotti che, in via Paolo Sarpi, cantavano e volavano disturbando il vicinato.

Due soli vennero al momento identifiati, e in gloriosa lo saranno anche gli altri.

Un cavallo e un calesse... all'asta sull'imbraccio di ieri sera un giovanotto che si trovava nello stallo al «Porto» in via Lovaria cercava un compratore a qualunque prezzo, per un cavallo e un calesse che ivi aveva condotto come prima.

La cosa andò in orecchio all'autorità di P. S. che spedendo trattarsi di furto, fece venire il giovanotto in ufficio, ove questi dichiarò chiamarsi Zane Luigi di Pietro d'anni 22, da Fars di Soligo (Treviso), e che lunedì, dopo sottratto 40 lire alla madre, erasi portato a Pieve di Soligo, dove noleggiò quel cavallo da certo Simonetti, e venuto a Udine, voleva vendere il tutto per portarsi col denaro che avrebbe ricavato, in Austria.

Il giovanotto, venne intanto trattato in arresto, essendosi telegrafato a Treviso per sapere come veramente stanno le cose.

Assicurazioni sulla Vita. Si dice «Assicurate per tempo l'avvenire dei vostri figli! Quale migliore assicurazione che quella di «comperare e conservare alle sorti del neonato un continuo completo di biglietti della Lotteria di Torino, mediante i quali si ha un premio sicuro, sopra la ingente somma effettiva di Due milioni e si può vincere uno dei premi da lire Duecentomila — Centomila — Cinquantamila ecc.?

Qualunque sia il premio, messo a frutto pel neonato, sarà per lui una provvidenza dell'avvenire.

L'estrazione della Lotteria di Torino si farà il 15 Settembre 1898. Conviene quindi sollecitare l'acquisto dei biglietti.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 6, del 20 luglio 1898 contiene: Il Sindaco di Fiume avvisò che nel giorno 4 agosto p. v. in quell'ufficio municipale si terrà un'assemblea d'azione di campagna variegata per l'appello della giustizia, che per quella strada condurrà per il territorio di 3800-12000.

Rivista d'Italia (già «Italia» e «Vita Italiana») diretta da D. Gnoli, fascicolo settimo, 15 luglio 1898: P. Villari — «Girolamo Savonarola e l'era presente».

F. Ranzi — «L'Esercito o la teoria del militarismo».

V. Aganoor — «Ancora la luna a versi».

G. Rovetta — «Il ramo d'ulivo» (commedia).

E. Panzacchi — «Schifanoja».

G. Chiarini — «L'amore nel Leopardi» (continuazione o fine).

P. A. Palmieri — «Gli Italiani a Costantinopoli».

D. Gnoli — «Controversia leopardiana».

A. V. Vecchi — «Vasco della Gama».

T. Casini — «Rassegna della letteratura italiana».

Uriel — «Rassegna di belle arti».

O. Zanotto Bianco e E. Giglio-Tos — «Rassegna scientifica».

G. Cimballi — «Rassegna di scienze sociali».

Marcello — «Rassegna musicale».

X. — «Rassegna politica».

Y. — «Rassegna finanziaria».

Hollatino bibliografico — «Notizie».

fungo è perenne e sverna nei giovani rami e gemme; per ciò è indispensabile praticare abbondante potatura in primavera.

Quando il fungo si è sviluppato, fa d'uopo staccare le foglie ammalate ed i giovani rami, ed abbruciarle tutto, per impedire la diffusione e nello stesso tempo diminuire il flusso gommoso sui rami.

In questi ultimi anni però si sono trovati altri mezzi che hanno dato ottimi risultati.

Parecchi agricoltori francesi dicono di aver ottenuti ottimi risultati impiegando la poltiglia bordelosa al 60 per cento di solfato di rame, ed altrettanto cales, facendo un trattamento quando compiono le foglie, ed un altro un mese dopo.

In Italia, secondo i dati di valenti agronomi si ottennero ottimi risultati impiegando pure la poltiglia bordelosa, ma soltanto all'1.00.

La situazione al Chili
Tumulti a Valparaiso.

Valparaiso 21 — Vi fu un tumulto dinanzi alla Camera in occasione del voto sul progetto di omissione della cartamoneta. La truppa sparò sulla folla. Vi furono parecchi arresti.

Italiani espulsi dalla Svizzera
L'Agenzia Svizzera annuncia che, in seguito a sciopero generale degli operai dei cantieri di costruzione a Ginevra, che provocò disordini abbastanza seri e richiamo di truppe, venne deliberata la espulsione di Vergnani ed altri quattro italiani, che si condurranno questa notte alla frontiera.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO
Movimento diplomatico.

Roma 22 — Si assicura come decisa la nomina di Boniu, sottosegretario agli esteri, a ministro a Stoccolma.

Nigra persiste a chiedere il riposo, volendo stabilirsi a Roma; qualora Visconti-Venosta accetti l'ambasciata di Parigi, si manderà Torielli a Vienna.

Ferrero resta provvisoriamente a Londra, ma si desidera sostituirlo con Pansa, e a Costantinopoli si manderà il Collobiano appena la questione di Candia lo permetterà.

Studi alla marina.
Roma 22 — L'on. Palumbo sottoporrà al Comitato degli ammiragli una serie di quesiti sui risultati della guerra ispano-americana, per ciò che riguarda le navi armate.

L'on. Biancheri.
Roma 22 — L'on. Biancheri, sarà nominato primo segretario degli Ordini equestri, e contemporaneamente senatore del Regno.

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 21 luglio 1898.

Grani.
Frumento nuovo all'ett. da lire 17. — a 18.70
Granturco " " " 12.40 a 15. —
Segala " " " 11.10 a 11.70

Legumi.
Fagoli di pianura al quint. da lire 20. — a 26. —
" alpigiani " " " 30. — a 35. —
Pomi di terra nuovi " " " 7. — a 8. —

Corriere commerciale
Sete.
Milano, 21 luglio.

La stagione morta continua, ed ancora oggi gli affari che si sono fatti si contano sulle dita.

Le poche realine che capitano sul mercato trovano pronto collocamento; per bisogni di torcitori ed a prezzi in proporzione più vantaggiosi che quelli praticati per le greggie reali.

La provincia è assai più sostenuta di noi e lo pretese dei suoi detentori confrontate con quelle dei nostri lo provano in modo evidente.

Subentra l'idea di trattar bozzoli nuovi, consegna fine settembre, essendovi in molte filande launo per la quantità occorribile, alle quali presto o tardi si dovrà provvedere.

Bollettino della Borsa
UDINE 22 luglio 1898.

RENDITA
Italiana 5% contanti 99.15 99.22
" " " 99.27 99.10
Dette 4% ex coupon 100. — 108.20
Obbligazioni Ass. Escl. 5% 99.1/2 99.3/4

OBBLIGAZIONI
Ferrovie Meridionali 332. — 338. —
" " " 319. — 317. —
Fondaria Banca d'Italia 4% 504. — 504. —
" " " 518. — 512. —
" " " 448. — 445. —
Ferrovie Udine-Pontebba 495. — 495. —
Fondo Cassa Ris. Milazzo 5% 521. — 520. —
Fondato Provincia di Udine 102. — 102. —

AZIONI
Banca d'Italia ex coupon 870. — 876. —
" " " 190. — 190. —
" Popolare Friulana 133. — 133. —
" Cooperativa Udinese 35. — 35. —
Colonnato Udinese ex coupon 1850. — 1850. —
" " " 237. — 232. —
Società Tramvia di Udine 70. — 70. —
" Ferr. Merid. ex coupon 719. — 718. —
" Ferr. Merid. ex coupon 521. — 523. —

CAMBIE E VALUTE
Francia 107.95 107.80
Germania 132.60 133.20
Londra 27.09 27.20
Austria Banconote 225.1/2 225. —
Corone 112. — 113. —
Napoleoni 21.43 21.51

ULTIMI DISPACCI
Chiusura Parigi ex coupon 98.20 92.06

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.70.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

BAGNI E FANGHI
Porta Venezia - Udine - Porta Venezia

Bagni caldi, a vapore, a doccia, medicati, idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, pneumoterapia, massaggio, fanghi naturali di Montegrotto (Abano).

Per il puntuale servizio delle langature è necessario prenotarsi.

S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi — con Circolari 8-16 Aprile 1898 — comunicata a tutti gli Uffici postali, intendo di avere autorizzata la Banca dei Fratelli Casareto di Francesco, di Genova, Via Carlo Felice, 10, a spedire Biglietti della Lotteria di Torino in busta chiusa, con angoli tagliati, mediante l'affrancatura equiparata a quella delle stampe non periodiche; questa sarà disposizione, che facilita l'invio dei Biglietti in ogni parte del Regno, e entrare quotidianamente nelle Casse dello Stato una somma rilevante, perchè moltissimo sono le richieste dei privati che preferiscono rivolgersi direttamente alla Banca fortunata per l'acquisto di Cartelle. Si sa ormai da tutti che è la Banca Casareto che paga sempre ai suoi Clienti diretti le vincite più importanti, e quindi è giustifcata questa preferenza.

I Biglietti della Lotteria di Torino costano lire Cinque; i Quinti di Biglietto costano Una lira. Cento Biglietti e Cento Quinti di Biglietto hanno vincita garantita.

La vincita sono da lire 200.000 - 100.000 - 50.000 - 25.000 ecc.; le vincite minori sono da lire Centoventicinque.

L'Estrazione di tanti premi per DUE MILIONI di lire in contanti, essendovi da ogni tasso e garantiti da Boni del Tesoro, avrà luogo il 15 Settembre prossimo.

In UDINE presso: Lotti & Miani, Piazza Vittorio Emanuele e Giuseppe Conti cambianatute.

Istituto Baeologico Susani
Per sottoscrizioni rivolgersi al signor Giuseppe Naglo, presso la Filanda Morelli, in Udine, via Jacopo Marioni.

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. Svatich
Visita e consulti dalle 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CHI HA BISOGNO
di fare una cura rinfrescante ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con vari medagli, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire 1.10 la bottiglia. Trent'anni di continuo ininterrotto successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

Regio Osservatorio ed Istituto Baeologico Cav. Giusto Pasqualis
in Vittorio Veneto.

Ampliato il sottoscritto dallo splendido risultato ottenuto nella testè decisa campagna baeologica del seme bachi in genere, confezionato nello Stabilimento Cav. Giusto Pasqualis in Vittorio Veneto, ed in specialità dell'incrocio Potigallo extra che diede un reddito grande in bozzoli molto apprezzati e ricorrali dai filandieri, di buon grado rianunso l'incarico esclusivo conferitogli dal rappresentante l'ausidotto Istituto, di accettare le sottoscrizioni al seme per l'allestimento bachi nel p. v. anno 1899 nei due Distretti di Cividale e San Pietro al Natissano.

Tanto a pubblica notizia, avvertendo che quanto prima si porterà personalmente nei punti di Distribuzione per questi il solo incaricato a ricevere le sottoscrizioni.

Udine 11 luglio 1898.
Ferdinando Pasqua
Via Pracechiuso n. 67

Banca Cooperativa Udinese
(Società Anonima)
(Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:
a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3%
a Conto Corrente 3%
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4%

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.
NB. I libretti tutti sono gratuiti
Sconti Cambiali a 9 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6% a seconda della scadenza, esclusa qualsiasi provvigione
Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6%.
Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

SPORT
170 chilometri a nuoto.

Il signor Brenzon Aurelio ha fatto la scommessa con degli amici di recarsi da Bolzano a Verona a nuoto, nell'Adige, con 12 ore di riposo ad intervalli. Son circa 170 chilometri.

Se vince, verrà proclamato il campione dei nuotatori tedeschi.

Il Brenzon dice che si sente sicuro di vincere.

DAI CAMPI DAI PRATI
I parassiti del pesco.
L'accartocciamento delle foglie del pesco è prodotto da un fungo microscopico detto dai botanici *Exoascus deformans*, fungo che si sviluppa anche sopra le foglie del mandorlo, del ciliegio, producendo in breve la caduta della foglia stessa o il disseccamento del frutto. Secondo studi fatti dal professor Voglino, il micelio di questo

